

Sull'imballaggio dello stesso deve essere apposta l'etichetta riportante anche i seguenti dati: denominazione del prodotto, numero ONU e codice di classificazione, numero dell'attestato di esame UE del tipo, categoria dell'esplosivo secondo il T.U.L.P.S., nome del fabbricante, elementi identificativi dell'importatore titolare delle licenze di polizia ed indicazione di eventuali pericoli nel maneggio e trasporto, nonché gli estremi del presente provvedimento di classificazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro sessanta o centoventi giorni dalla notifica.

20A01972

### Classificazione di alcuni prodotti esplosivi

Con decreto ministeriale n. 557/PAS/E/017470/XVJ/CE/C del 10 marzo 2020, gli esplosivi denominati «polvere nera/black powder Parente/RB», «polvere nera/black powder Parente/R00», «polvere nera/black powder Parente/R0», «polvere nera/black powder Parente/R», «polvere nera/black powder Parente/R1», «polvere nera/black powder Parente/R2» e «polvere nera/black powder Parente/R3» sono classificati nella I categoria dell'allegato «A» al regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, ai sensi dell'art. 19, comma 3, lettera a), del decreto ministeriale 19 settembre 2002, n. 272, con numero ONU 0027 1.1D, assegnato dall'organismo notificato «Konstrukta» in data 15 novembre 2019.

Per i citati esplosivi il sig. Davide Parente, titolare della licenza ex art. 47 T.U.L.P.S. in nome e per conto della Parente Fireworks Group S.r.l., con sede e stabilimento siti in Melara (RO), via Oberdan 105, ha prodotto l'attestato di esame UE del tipo n. 1395-0035/2019 del 15 novembre 2019 ed il modulo a scelta sulla conformità al tipo basata sulla garanzia di qualità del prodotto (Modulo «E») n. EXP.1395-E 001/2019 del 7 febbraio 2019 rilasciati dall'organismo notificato «Konstrukta».

Dalla documentazione presentata risulta che gli esplosivi in argomento sono prodotti dalla «Parente Fireworks Group S.r.l.» presso il proprio stabilimento sito in Melara (RO) - Italia.

Tali prodotti esplodenti sono sottoposti agli obblighi del sistema di identificazione e di tracciabilità degli esplosivi previsti dagli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 19 maggio 2016, n. 81 e alle disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Sull'imballaggio degli stessi deve essere apposta l'etichetta riportante anche i seguenti dati: denominazione del prodotto, numero ONU e codice di classificazione, numero dell'attestato di esame UE del tipo, categoria dell'esplosivo secondo il T.U.L.P.S., nome del fabbricante, elementi identificativi dell'importatore titolare delle licenze di polizia ed indicazione di eventuali pericoli nel maneggio e trasporto, nonché gli estremi del presente provvedimento di classificazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro sessanta o centoventi giorni dalla notifica.

20A01973

### Classificazione di alcuni prodotti esplosivi

Con decreto ministeriale n. 557/PAS/E/013343/XVJ/CE/C del 10 marzo 2020, i generatori di gas denominati «NKAI-01» e «NA-371», già classificati nella I categoria dell'allegato «A» al regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, con decreto ministeriale n. 557/PAS/E/011112/XVJ/CE/C dell'11 luglio 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 171 del 23 luglio 2016 e già fabbricati dalla «Indet Safety Systems a.s., Bobrky» (Repubblica Ceca) presso i propri stabilimenti, sono attualmente prodotti dalla «Kayaku Safety Systems Europe a.s.» presso il proprio stabilimento di Bobrky (Repubblica Ceca).

Al generatore di gas denominato «NKAI-01» è attribuito il nuovo numero ONU 0501 1.4C, assegnato dal «Banco di Prova Ceco per Armi e Munizioni» (Praga), che sostituisce il precedente numero ONU 0479 1.4C.

In ordine ai citati esplosivi il sig. Sergio Rea, titolare della licenza ex art. 47 T.U.L.P.S. in nome e per conto della «Joyson Safety Systems Torino S.r.l.», avente stabilimento produttivo sito in via degli Esplosivi, 5 in Colleferro (RM), ha prodotto gli emendamenti n. 1 del 26 settembre 2018, rispettivamente agli attestati di esame UE del tipo n. 1019-077/V/2016 e n. 1019-078/V/2016 del 18 aprile 2016 ed il modulo a scelta basato sulla garanzia della qualità del processo di produzione (Modulo «D») n. SJ-156/2018 del 31 agosto 2018, rilasciato dall'organismo notificato «VVUU, a.s.» (Repubblica Ceca).

Tali prodotti esplodenti sono sottoposti agli obblighi del sistema di identificazione e di tracciabilità degli esplosivi previsti dagli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 19 maggio 2016, n. 81 e alle disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Sull'imballaggio degli stessi deve essere apposta l'etichetta riportante anche i seguenti dati: denominazione del prodotto, numero ONU e codice di classificazione, numero dell'attestato di esame UE del tipo, categoria dell'esplosivo secondo il T.U.L.P.S., nome del fabbricante, elementi identificativi dell'importatore titolare delle licenze di polizia ed indicazione di eventuali pericoli nel maneggio e trasporto, nonché gli estremi dell'originario provvedimento di classificazione relativo al certificato di esame UE del tipo.

20A01974

## MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

### Comunicazione della Commissione europea relativa all'approvazione della modifica ordinaria del disciplinare di produzione della DOP dei vini «Piemonte».

Si rende noto che nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. C/91 del 20 marzo 2020 è stata pubblicata la comunicazione della Commissione europea relativa all'approvazione della «modifica ordinaria», che modifica il documento unico, del disciplinare di produzione della DOP dei vini «Piemonte» avvenuta con decreto ministeriale 8 agosto 2019, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 199 del 26 agosto 2019.

La predetta pubblicazione della Commissione europea è accessibile al seguente *link*: <https://ec.europa.eu/info/food-farming-fisheries/food-safety-and-quality/certification/quality-labels/geographical-indications-register>

Pertanto, ai sensi dell'art. 17, comma 7, del regolamento (UE) n. 33/2019, a decorrere dalla citata data di pubblicazione del 20 marzo 2020 nel sistema di informazione della Commissione europea la «modifica ordinaria» in questione è applicabile sul territorio dell'Unione europea.

Il disciplinare di produzione della DOP dei vini «Piemonte» consolidato con la predetta «modifica ordinaria» è pubblicato sul sito internet ufficiale del Ministero all'apposita sezione «Qualità - Vini DOP e IGP - disciplinari di produzione», ovvero al seguente *link*: <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/4625>

20A02031

